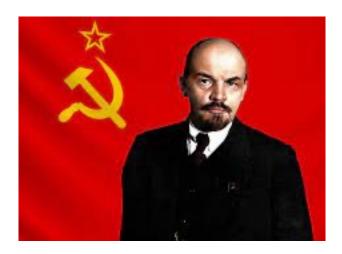
# **LO STALINISMO**

Sovietica, con il carattere di uno stato federale. Il comunismo di guerra (fase di abolizione della proprietà privata) provocò una regressione dell'economia: molte persone si spostavano dalle città alle campagne in cerca di migliori condizioni di vita. Il paese, uscito dalla Rivoluzione russa, era in condizioni di grave arretratezza economica.

La Costituzione assegnava tutto il potere ai Soviet degli operai, dei contadini e dei soldati. In realtà, il potere era esercitato dal Partito comunista.

## LA DITTATURA DEL PROLETARIATO

Lenin diventò capo del governo e del partito comunista, mettendo fuori legge tutti gli altri partiti al di fuori del suo. Successivamente guidò vittoriosamente la guerra civile reprimendo ogni opposizione interna e stabilì la dittatura del proletariato, che di fatto divenne la dittatura del partito bolscevico.



Vladimir Lenin

## **LENIN E LA SUA POLITICA**

Nel 1921 <u>Lenin</u> decise di avviare una **nuova politica economica** (NEP), che risollevasse l'economia dando spazio a elementi di proprietà privata, di mercato e di profitto. Infatti, si favorì lo sviluppo della piccola impresa, ma lo stato manteneva il controllo delle principali attività economiche.

Morì nel gennaio 1924. **Alla sua morte, nacque una lotta nel partito comunista** per sostituirlo come capo del partito (e quindi come capo dell'intera Unione Sovietica).

#### LA LOTTA PER IL POTERE NEL PARTITO COMUNISTA

Alla morte di Lenin, i principali esponenti del partico comunista sovietico erano:

- Josif Stalin
- Nikolaj Bucharin
- Lev Trockij

Nella lotta per la successione a Lenin, ebbe successo <u>Stalin</u> che fu nominato **segretario generale**. **Stalin, quindi, prese il potere**, mentre Trockij venne espulso ed esiliato (poi ucciso da un sicario di Stalin nel 1940).

## STALIN E LA COLLETTIVIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

Stalin abbandonò la NEP e decise di attuare la collettivizzazione forzata dell'agricoltura nel 1930, trasformando la proprietà privata in collettiva.

Molte aziende agricole furono unificate in fattorie cooperative (kolchoz) o di proprietà dello stato (sovchoz) con l'obbligo di consegna dei prodotti al prezzo fissato.

Questa decisione scatenò **uno scontro sociale con i contadini** che si opposero in ogni modo a questa decisione di Stalin.



Josif Stalin



Nikolaj Bucharin Lev Trockij



#### I CONTADINI E LA CARESTIA

Nei confronti dei contadini, **Stalin impiegò il terrore**: i kulaki (piccoli proprietari terrieri o contadini con un piccolo pezzo di terra proprio), secondo lui dovevano sparire come classe sociale e infatti sparirono anche fisicamente.

Erano previste la confisca dei beni e la deportazione (in alcuni casi anche la fucilazione).

I contadini delle nuove cooperative venivano forzati a consegnare al governo le riserve di grano e altri prodotti: questo portò ad **una grande carestia**, **con milioni di morti per fame**.

#### L'INDUSTRIALIZZAZIONE

Per industrializzare il paese si adottò la pianificazione integrale dell'economia. Il primo **piano quinquennale** fu attuato tra il 1928 e 1932. Questo trasformò in pochi anni l'**Unione Sovietica** in una grande **potenza industriale**.

## **IL TOTALITARISMO**

Stalin istituì un **sistema totalitario**, basato sul Partito comunista e lo stato, **sulla dittatura e sul terrore**. Il partito era la principale istituzione e aveva tutti e tre i poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario).



Una famiglia contadina nel periodo della carestia in Ucraina (chiamata «Holomodor»)

#### IL TERRORE TOTALE

Nel 1935 venne creata la **polizia politica segreta**, la NKVD. Tra il 1936 e il 1938 l'Unione Sovietica visse l'epoca del "Grande Terrore", durante la quale si perseguitarono i nemici del popolo e gli individui socialmente pericolosi, che venivano giustiziati, indotti al suicidio o deportati nei campi di concentramento, i cosiddetti "gulag".





